

ciascuno, e così le dieci schede trovate eccedenti hanno potuto spostare la maggioranza relativa, e fare entrare in ballottaggio un candidato invece di un altro;

« Per questi motivi, all'unanimità, conclude doversi annullare la elezione del collegio di Capannori.

« Così deliberato nell'adunanza del 4 dicembre 1874. »

Pongo ai voti le conclusioni della Giunta che sono per l'annullamento dell'elezione fatta dal collegio di Capannori.

(Sono approvate.)

Dichiaro dunque vacante il collegio di Capannori. Collegio di Cividale, eletto Pontoni Antonio.

« La Giunta,

« Visti gli atti elettorali del collegio di Cividale;

« Riconosciuta la loro perfetta regolarità;

« Esaminate le proteste, una di 16 elettori, regolarmente autenticata, e l'altra di 6 elettori, non autenticata;

« Ritenuto che i fatti in dette proteste denunziati, o sono destituiti di qualsiasi importanza, o mancano d'ogni principio di prova, e sono contraddetti dai verbali degli uffici elettorali;

« Ucita la relazione dell'onorevole Nicotera;

« Propone alla Camera la convalidazione dell'elezione del collegio di Cividale nella persona dell'onorevole Pontoni dottore Antonio.

« Così deliberato a voti unanimi.

« Roma, 4 dicembre 1874. »

Pongo ai voti le conclusioni della Giunta.

(La Camera approva.)

IV collegio di Torino, eletto Rignon Felice.

« La Giunta per le elezioni,

« Ucita la relazione dell'onorevole Massari intorno alle operazioni elettorali del IV collegio di Torino;

« Ritenuto che le contestazioni insorte intorno alla validità di alcune schede nella votazione di ballottaggio non influiscono sul risultamento definitivo;

« Conchiude perchè la Camera convalidi la elezione del IV collegio di Torino in persona dell'onorevole Felice Rignon.

« Così deliberato alla unanimità nell'adunanza del 4 dicembre 1874. »

Metto ai voti le conclusioni della Giunta.

(La Camera approva.)

Collegio di Castoreale, eletto Perrone-Paladini Francesco.

« La Giunta delle elezioni,

« Visti gli atti della elezione del collegio di Castoreale e le proteste relative;

« Sentita in pubblica udienza la relazione del deputato Puccioni;

« Considerando che le proteste sono inattendibili in quanto riguardano la regolarità delle operazioni elettorali; i verbali della elezione contraddicono apertamente le asserzioni dei reclamanti sia per ciò che riguarda il luogo dove furono scritte le schede, sia per ciò che attiene alla esibizione dei certificati per essere ammessi nella sala delle votazioni; ed è massima omai fatta di giurisprudenza elettorale che non si ammettono reclami contro ciò che i verbali enunciano, e che i reclamanti non hanno altro modo per togliere fede a quei documenti se non quello di ascriverli in falso;

« Considerando che non ha maggior valore il reclamo contro la nomina di Vito Mastroeni a presidente dell'ufficio definitivo di una delle sezioni, risultando che gli elettori espressamente lo designarono per quell'ufficio;

« Considerando che indarno si censura l'ufficio della sezione principale per aver ritardato al giorno 10 la ricognizione dei voti, tosto che è accertato da documenti ineccezionabili che il presidente della sezione di Lipari per causa di una burrasca di mare non poté prima recarsi in Castoreale;

« Considerando che qualunque sia il giudizio da emettersi sulle schede contestate, esso non altera i risultati della votazione;

« Considerando che le proteste in quanto enunciano pressioni e corruzione non sono sembrate alla Giunta meritevoli di accoglienza, perchè non contengono elementi sufficienti per impedire la convalidazione della elezione;

« Per questi motivi, a voti unanimi

« Conclude per la convalidazione della elezione del collegio di Castoreale in persona dell'avvocato Francesco Perrone-Paladini.

« Così deliberato il 4 dicembre 1874. »

Pongo ai voti le conclusioni della Giunta delle elezioni per la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Pontedecimo, eletto Argenti Giovanni.

« La Giunta:

« Veduti gli atti relativi alle operazioni elettorali del collegio di Pontedecimo;

« Considerato che i verbali sono regolarissimi;

« Che sono affatto insussistenti le contestazioni sorte nella sezione di Terriglia tra uno degli scrutatori ed il seggio rispetto ad un nuovo giudizio stato espresso dal seggio circa ad alcune schede le quali durante lo spoglio dei voti erano state riservate, e rispetto all'interpretazione ed applicazione di esse schede all'uno od all'altro dei candidati, poichè, comunque venga risolta questa contesta-